

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ATTUARI



TRACCIA AUDIZIONE PRESSO COMMISSIONE GIUSTIZIA DEL SENATO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

27 NOVEMBRE 2025

PALAZZO MADAMA, ROMA

prof. Nino Savelli
presidente del Consiglio Nazionale degli Attuari (2025-2030)

Traccia elaborata congiuntamente con F. Belliscioni, F. Baione e T. Tafaro



ORDINE NAZIONALE DEGLI ATTUARI - ITALIA

- **Linee Guida professionali**
- **Education e formazione continua per Fully Qualified Actuaries**
- **Dialogo qualificato con Istituzioni, Autorità di Vigilanza e stakeholders**
- **Partecipazione attiva ai network internazionali (AAE-Actuarial Association of Europe e IAA-International Actuarial Association)**
- **Codice deontologico**
- **Procedimenti disciplinari**
- **Nino Savelli:** presidente del Consiglio Nazionale degli Attuari (**CNA**), che rappresenta l'organismo apicale della professione sotto il profilo ordinistico ed è vigilato dal Ministero della Giustizia.
- **Fausto Belliscioni:** presidente del Consiglio dell'Ordine Nazionale degli Attuari (**CONA**), unico ordine territoriale della professione a seguito della contenuta numerosità degli attuari all'epoca della sua istituzione. CONA gestisce direttamente le relazioni con gli iscritti all'Albo.
- **Giampaolo Crenca:** presidente di **ISOA** (Italian Society of Actuaries), associazione fondata dal CNA al fine di rappresentare gli attuari italiani nella Actuarial Association of Europe (AAE) e nella International Actuarial Association (IAA).

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ATTUARI



Consiglio Ordine
Nazionale degli Attuari



-
- **Preg.mo Presidente Bongiorno ed illustrissimi Senatori membri della Commissione Giustizia**, come rappresentante della professionale attuariale **non posso che accogliere positivamente non solo il Vs graditissimo invito ma anche il disegno di legge DDL n. 1663 «Delega al Governo per la riforma della disciplina degli ordinamenti professionali», oggetto della presente audizione**, nella ferma convinzione che quanto sopra consentirà di aprire un dialogo costruttivo e prolifico con il Parlamento ed il Governo. Il Disegno di legge, infatti, riconosce a tutti gli organi professionali convocati presso codesta Commissione la loro importanza e rilevanza nel tessuto produttivo, economico e sociale del Paese ma ne delinea anche gli attuali limiti e le possibili aree di miglioramento. Pertanto, ne prevede sapientemente la revisione ed il riordino.
 - Mi preme altresì portare i ringraziamenti del Consiglio Nazionale e degli iscritti al nostro Ordine per aver convocato la nostra categoria professionale **al fine di fornire da parte nostra un contributo su argomenti vitali** per il proseguimento e lo sviluppo della professione attuariale, come di quello delle altre professioni che sono come noto rappresentate da anni nell'ambito della associazione «Professioni Italiane», come già esposto dal presidente De Luca nella sua audizione di martedì 25 novembre u.s..
 - Come noto il **DPR n. 137/2012** ha tentato una armonizzazione tra gli Ordini professionali in merito a temi quali **tirocinio, formazione continua, assicurazione professionale e procedimenti disciplinari**
 - La **Legge n. 183/2011** ha introdotto per la prima volta la **Società tra professionisti (STP)**, che però non ha ancora avuto grandi sviluppi (anche nel nostro Ordine) a causa di criticità applicative (anche di natura fiscale)

-
- La **Legge n. 49/2023** ha introdotto l'«**equo compenso**» introducendo importanti tutele per i professionisti nei rapporti con committenti dotati di maggiore forza contrattuale (Banche, Assicurazioni, PA). **Condividiamo che tale disciplina necessiti di essere coordinata con l'aggiornamento dei parametri** per la determinazione dei compensi in modo da assicurare maggiore trasparenza tra professionisti e clientela, anche per limitare le distorsioni avvenute in passato nel mondo della professione con la cancellazione non solo delle tariffe minime ma anche di quelle massime
 - L'Ordine degli Attuari è stato istituito con L. 9 febbraio 1942 n.194 successivamente modificata dal DPR 5 giugno 2001 n.328 per gli attuari e gli attuari iunior. **L'Ordine consta di n. 1.250 iscritti circa a livello nazionale nel 2025, quasi equamente distribuiti a livello di gender con una presenza femminile pari al 40% circa nei due consigli** (nazionale e territoriale unico, CNA con 15 consiglieri e CONA con 11 consiglieri) caratterizzato altresì dall'assenza di ordini territoriali provinciali o regionali. E' una **professione con tassi di incremento particolarmente significativi (+27% nel periodo 2016-2023 come da Supplemento del DDL n. 1663)** e con un crescente interesse tra le giovani generazioni grazie anche a tassi di occupazione vicini al 100%.
 - Solo il 10% degli iscritti Ordine Attuari svolge attività professionale in senso stretto (con redditi medi tra i più alti tra le varie professioni, oltre 90.000€), mentre **la gran parte degli iscritti sono lavoratori dipendenti presso compagnie di assicurazione, fondi pensione, casse professionali ed enti pubblici** (es. INPS, INAIL, IVASS, Bdl, COVIP, ISTAT)
 - Abbiamo altresì come Ordine una **intensa attività nell'ambito dei network internazionali**, aderendo da oltre mezzo secolo alle associazioni attuariali europee ed internazionali (**AAE e IAA**) che comportano una visione internazionale ed una attività professionale all'avanguardia

-
- Per ovvie ragioni di sintesi mi preme altresì in questa sede sottolineare alcuni punti del DDL in oggetto
 - **L'art. 2** richiama il contributo apportato dalle professioni regolamentate allo sviluppo economico, sociale e culturale del Paese (lett. a) e all'autonomia intellettuale del professionista (lett. c), ma indica altresì la necessità di riconoscere la **competenza specifica delle materie** oggetto della professione e di definire le **attività a questi riservate**, materie ed attività che devono essere costantemente aggiornate alla luce della sempre più rapida evoluzione metodologica, tecnologica e normativa, tipica di ogni professione.
 - **Tali competenze, come giustamente si richiama nel DDL, debbano essere attribuite in coerenza con** il percorso formativo di accesso alla professione (come individuato dal titolo di studio), dal tirocinio e dalle materie oggetto dell'esame di abilitazione.

-
- A tal fine, il DDL riafferma che *"l'oggetto delle singole professioni possa essere stabilito solo con legge e che debba essere coordinato tra le professioni che svolgono attività simili"* e pertanto apre alla possibilità che con i prossimi decreti legislativi si possa intervenire sugli aggiornamenti dell'oggetto delle professioni, in alcuni casi (come il nostro) fermi ai tempi dei relativi atti costitutivi.
 - Proprio su questo punto è **rilevante osservare che l'evoluzione professionale sopra richiamata vede sempre di più professioni (come la nostra) avere una funzione sociale crescente, essendo coinvolte su tavoli tecnici sempre di grande attualità e risonanza sociale**; a titolo esemplificativo mi preme ricordare le tematiche tipiche della nostra professione che riguardano argomenti come la previdenza e l'assistenza, anche di tipo sanitaria, o le assicurazioni sulla vita e contro i danni, tra cui la responsabilità civile auto (con figure **un tempo, prima dell'avvento di Solvency II nel 2016, riservate esclusivamente agli attuari iscritti all'Albo come attuario revisore e attuario incaricato Vita e RCAuto**). A queste si stanno affiancando nuove tematiche legate alla gestione dei rischi climatici, che comportano effetti sulla durata di vita umana ma anche sulle PMI e sul settore primario. Giova infatti ricordare che il governo é intervenuto in questi ambiti attraverso dispositivi normativi introducendo, nella Legge di Bilancio 2024 (Legge n. 213/2023), l'obbligo di coperture contro i rischi di **NatCat per le PMI** o intervenendo nel settore primario, il Fondo Mutualistico Nazionale AGRICAT per la copertura dei medesimi rischi in ambito agricolo. Oppure nella **Legge Gelli per la copertura assicurativa R.C.Sanitaria** per le strutture ospedaliere (pubbliche o private) o ne caso dell'utilizzo delle c.d. misure analoghe (autoritenzione o SIR).
 - Il riconoscimento del ruolo della nostra professione consentirebbe anche di **ridurre la concentrazione geografica nel centro-nord del paese**, potendo estendere l'attività degli attuari anche nelle aziende diversificate a livello geografico e riducendo la storica migrazione dal sud al centro-nord di giovani qualificati presso le Università del Sud

-
- Si ritiene infine utile menzionare l'apporto dato dalla professione attuariale su temi della **Sanità integrativa** dove é oramai una prassi richiedere valutazioni sulla sostenibilità di medio lungo termine dei fondi e delle casse sanitarie così come richiesto alla previdenza complementare, benché quest'ultima sia maggiormente tutelata da norme di indirizzo. Così come la crescente domanda di copertura di forme assistenziali, le coperture LTC-Long Term Care, essenziali per presidiare e tutelare l'allungamento della longevità della popolazione ed il relativo progressivo invecchiamento sovente unito alla perdita di autosufficienza.

-
- Il riordino che si prefigge quindi il DDL sarebbe alquanto opportuno con l'indicazione in fase di decreti attuativi di ulteriori **attività specifiche delle singole professioni anche per rafforzare la visibilità di un ordine professionale nonché l'importanza della appartenenza all'ordine stesso**, che garantisce con la sua appartenenza qualità, formazione continua ed il rispetto di adeguate regole deontologiche
 - Riteniamo infine, che un riordino della **formazione continua** con una omogeneizzazione a livello nazionale su tutte le professioni (ovviamente non solo delle 15 qui rappresentate) risulti opportuna ed in linea con gli obiettivi e lo spirito del presente DDL e con le nostre stesse aspettative. **Tale formazione**, di cui gli ordini assicurano l'elevato grado di qualità, **dovrebbe proprio rappresentare un valido riferimento anche per le aziende che si avvalgono dell'attività di tali professionisti**, sia a livello di PA (vedi ad es. Autorità di vigilanza, INPS, INAIL) che di aziende private o simili (ad es. fondi pensione e compagnie di assicurazione)
 - Analogamente, il **riesame dell'Esame di Stato** e il suo imprescindibile ruolo nel creare un ponte tra la conclusione del percorso formativo universitario e l'ingresso in quello professionale sia un elemento essenziale della "filiera formativa". Su tale aspetto riteniamo che un dialogo intenso anche con il MIUR consentirà di perfezionare e mettere a fuoco i contenuti e le modalità di esecuzione di un **Esame di Stato che sia reso maggiormente attinente alla evoluzione delle singole professioni**, mantenendo da un lato le imprescindibili caratteristiche teoriche (e quantitative nel nostro caso) ma dall'altro innovandolo con le evoluzioni di ogni professione e dello sviluppo normativo nei settori di pertinenza, tra cui non da ultimo una appropriata conoscenza di strumenti digitali e della Intelligenza Artificiale (sempre in linea con il rispetto delle regole di deontologia professionale). Dal luglio 2025 le sedi per gli Esami di Stato da Attuario sono tre, dopo Roma e Trieste si è aggiunta anche Milano.

-
- Confidiamo dunque che **questo DDL possa rappresentare l'avvio di un percorso di rinnovamento capace di valorizzare pienamente il ruolo delle professioni**, rafforzandone competenze, responsabilità e funzione sociale, nell'interesse del Paese e dei cittadini, con la delega agli stessi organi professionali dove sarà ritenuto opportuno ma sempre sotto la attenta vigilanza dei Ministeri competenti. In particolare **riteniamo che vada rafforzata con richiami normativi espliciti la valenza dell'appartenenza agli Ordini professionali per evitare il loro progressivo deterioramento numerico** sottolineandone invece la valenza professionale nonché la formazione continua che assicuri una qualità adeguata.
 - Gentile Presidente, Gentili Senatori, Vi ringraziamo sentitamente per averci consentito di partecipare a questa attività di audizione e **Vi confermiamo la disponibilità della nostra categoria attuariale, come per le altre, a confrontarci altresì sui temi operativi** quando lo riterrete opportuno, per i temi più rilevanti del ns Paese in cui riteniamo possiamo dare un fattivo e concreto contributo operativo, che in primis spaziano come noto **dalla previdenza alla sanità ed alle coperture assicurative (danni e vita)**.
 - **Vi ringraziamo per l'attenzione e Vi auguriamo un buono e proficuo lavoro sul tema in oggetto**

Molte grazie per la Vs attenzione

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ATTUARI



Consiglio Ordine
Nazionale degli Attuari

